



2023

Nota
Integrativa al
bilancio
consolidato

Comune di Bisceglie (BT)

Premessa

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm., l'applicazione del principio è stata vigente per l'anno 2015 solo per gli enti in armonizzazione, mentre per i rimanenti è entrato in vigore solo nel 2016, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria.

A riguardo si evidenzia che il corrente bilancio consolidato non rappresenta una novità per il nostro ente, trattandosi della quinta applicazione dell'istituto alla nostra realtà secondo il dettato del D. Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

- <<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>*

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D. Lgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*

- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
 - *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;*
 - *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
 - *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
 - *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
 - a) *della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
 - b) *delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
 - c) *delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli aspetti di maggiore interesse relativi ai principali aggregati del bilancio consolidato sono desumibili dalla lettura comparativa dei risultati 2023, raffrontati con i medesimi del 2022, dai quali si evidenzia quanto segue.

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022	Variazioni
A) Componenti positivi della gestione	47.190.757,44	47.403.536,05	-212.778,61
B) Componenti negativi della gestione	47.323.661,28	50.272.781,26	-2.949.119,98
differenza (A-B)	-132.903,84	-2.869.245,21	2.736.341,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	19.217,46	846,56	18.370,90
Oneri finanziari	226.764,00	202.452,77	24.311,23
totale (C)	-207.546,54	-201.606,21	-5.940,33
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
totale (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	2.915.071,10	4.390.480,96	-1.475.409,86
Oneri straordinari	1.698.631,35	697.827,42	1.000.803,93
Totale (E)	1.216.439,75	3.692.653,54	-2.476.213,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	875.989,37	621.802,12	254.187,25
Imposte	515.381,76	482.446,24	32.935,52
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	360.607,61	139.355,88	221.251,73
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	360.580,56	139.183,97	221.396,59
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	27,05	171,91	-144,86

Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2023 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di € 47.190.757,44=, con un decremento rispetto ai valori dell'esercizio precedente di € 212.778,61=.

Tali risultati sono principalmente riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione delle Società consolidate.

A riguardo si evidenzia che il totale della voce A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE è così ripartito:

- 1) *Comune di Bisceglie: € 45.721.134,29*
- 2) *Bisceglie approdi S.p.A: € 807.870,00*
- 3) *G.A.L. ponte lama Soc. Cons. A.R.L.: € 36.730,44*
- 4) *AIP - AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE: € 625.022,71*

Il conto economico consolidato 2023 evidenzia componenti negativi della gestione complessivamente attestati al valore di € 47.323.661,28=, con un decremento rispetto ai valori dell'esercizio precedente di € 2.949.119,98=.

Tali risultati sono principalmente riferibili ai costi ed oneri del nostro ente integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione delle Società consolidate.

A riguardo si evidenzia che il totale della voce B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE è così ripartito:

- 1) *Comune di Bisceglie: € 45.883.722,94*
- 2) *Bisceglie approdi S.p.A: € 781.811,01*
- 3) *G.A.L. ponte lama Soc. Cons. A.R.L.: € 35.595,24*
- 4) *AIP - AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE: € 622.532,09*

L'andamento reddituale complessivo della gestione caratteristica, rileva un aumento di € 2.736.341,37= rispetto ai risultati dell'anno precedente, confermando il segno negativo.

Il saldo finale è pari ad € -132.903,84.

Tale margine è attribuibile per € -162.588,65 alla capogruppo Comune di Bisceglie, per € 26.058,99 alla Bisceglie Approdi, per € 1.135,20 al G.A.L. ponte lama soc. cons. a.R.L, per € 2.490,62 all'Autorità Idrica Pugliese.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito al risultato della gestione per Euro -207.546,54= evidenziato dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari di gruppo (totale C).

A riguardo, un contributo rilevante al risultato consolidato è stato offerto dal Comune di Bisceglie che con un saldo negativo di € -201.003,66= contribuisce per il 96,85%.

Il saldo negativo della capogruppo è attribuibile essenzialmente agli interessi sostenuti dall'ente per il pagamento delle rate dei mutui contratti per le opere pubbliche.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniale operate nel corso del 2023, sono pari a 0,00.

Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2023, è misurato dal **totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari"** del conto Economico, per Euro 1.216.439,75=.

A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile quasi totalmente alla gestione interna del nostro Ente, come già evidenziato in sede di approvazione del Rendiconto 2023, che contribuisce al risultato per il 99,99 % delle componenti positive e per il 99,996% delle componenti negative.

Di seguito si riportano le componenti principali positive della gestione straordinaria della capogruppo che hanno contribuito principalmente al raggiungimento di tale risultato.

- 1) *proventi da trasferimenti in conto capitale € 0,00*
- 2) *sopravvenienze attive e insussistenze del passivo € 2.863.115,64*
- 3) *Plusvalenze patrimoniali € 33.539,45*
- 4) *Altri proventi straordinari € 18.094,5.*

Le componenti della gestione negativa:

- 5) *sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 1.117.944,79;*
- 6) *altri oneri straordinari € 580.611,84.*

Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata 2023 chiude con un **utile di Euro 360.607,61** e registra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di € 221.251,73.

Il dato è attribuibile essenzialmente alla gestione del comune che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di € 354.561,43.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2023	2022	Variazioni
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.	0	0	0
Totale (A)	0	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	938.314,64	994.314,00	-55.999,36
Immobilizzazioni materiali	149.798.170,18	144.396.345,94	5.401.824,24
Immobilizzazioni finanziarie	81.309,98	81.261,62	48,36
totale (B)	150.817.794,80	145.471.921,56	5.345.873,24
C ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	4.723,00	17.826,00	-13.103,00
Crediti	22.423.080,74	25.156.040,70	-2.732.959,96
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
Disponibilità liquide	48.326.854,81	42.117.603,06	6.209.251,75
totale (C)	70.754.658,55	67.291.469,76	3.463.188,79
D RATEI E RISCONTI			
Totale (D)	59.269,67	65.991,88	-6.722,21
TOTALE DELL'ATTIVO	221.631.723,02	212.829.383,20	8.802.339,82

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2023	2022	Variazioni
A PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	683.745,80	683.745,80	0,00
Riserve	131.131.230,79	130.483.403,24	647.827,55
Risultato economico dell'esercizio	360.607,61	139.355,88	221.251,73
totale (A)	132.175.584,20	131.306.504,92	869.079,28
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
totale (B)	18.809.553,01	18.168.521,33	641.031,68
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
totale (C)	69.633,84	64.162,58	5.471,26
D DEBITI			
totale (D)	33.521.337,20	35.522.922,23	-2.001.585,03
E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			0
totale (E)	37.055.614,77	27.767.272,14	9.288.342,63
TOTALE DEL PASSIVO	221.631.723,02	212.829.383,20	8.802.339,82

Immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno subito variazioni per € 5.345.873,24 rispetto a quelle del consolidato del 2022. Sono riferiti principalmente alle immobilizzazioni materiali e il 98,94 % del patrimonio immobilizzato appartiene al Comune di Bisceglie.

Si tratta principalmente del patrimonio demaniale non alienabile pari ad € 67.353.099,32 e del valore dei fabbricati adibiti ad uso istituzionale pari ad € 69.937.003,74.

Irrilevante è il valore contabile delle altre voci appartenenti alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce in esame prende in considerazione il valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Bisceglie in enti e organismi strumentali.

Nella delibera del GAP approvata dalla Giunta Comunale in data 25/07/2024 con delibera n. 155 sono elencate tutte le partecipazioni detenute dal Comune con le relative percentuali di possesso.

Di seguito si riportano gli elenchi 1 e 2:

Elenco 1 - Elenco delle componenti del GAP per l'esercizio 2023			
Classificazione	Tipologia	Denominazione	Quota di Partecipazione
<i>Enti, organismi e società</i>	Ente Pubblico Economico	<i>Consorzio Teatro Pubblico Pugliese</i>	0,82%
	Ente Strumentale Regione Puglia	<i>AIP – Autorità Idrica Pugliese</i>	1,35%
	Società consortile	<i>Consorzio per lo sviluppo dell'area della Conca barese</i>	7,50%
	Società consortile	<i>G.A.L. Ponte Lama scarl</i>	6,00%
	Società per azioni	<i>Bisceglie Approdi S.p.A.</i>	99,26%
	Società per azioni	<i>S.T.U. Centro Storico Bisceglie, cancellata il 02/01/2023</i>	5%
	Società per azioni	<i>S.T.U. Seminario S.p.A.</i>	5%

Elenco 2 - Elenco delle componenti del GAP rientranti nel consolidamento per l'esercizio 2023			
Classificazione	Rapporto con la controllata	Denominazione	Quota di Partecipazione
<i>Enti, organismi e società</i>	Ente Strumentale Regione Puglia	<i>AIP – Autorità Idrica Pugliese</i>	1,35%
	Controllata	<i>Bisceglie Approdi S.p.A.</i>	99,26%
	Partecipata	<i>G.A.L. Ponte Lama scarl</i>	6,00%

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria rispetto ai valori del consolidato 2022 ha subito un decremento di € 2.732.959,96, tale decremento trova giustificazione nel decremento dei crediti della capogruppo. Non si sono manifestati episodi anomali di insolvenza.

L'esposizione debitoria del gruppo ha registrato un decremento del 5,66% rispetto ai dati del consolidato 2022.

La variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione della situazione debitoria dell'ente.

Magazzino

La voce evidenzia un decremento di € 13.103,00 rispetto al valore dello scorso anno. Il dato attuale tutto imputabile alle rimanenze di magazzino di Bisceglie Approdi S.p.A.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Nel corso del 2023 l'esposizione debitoria è diminuita del 4,43 % all'incirca per effetto della diminuzione dalla capogruppo. Il debito residuo è pari ad € 6.873.020,69.

Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce solo le variazioni per effetto della gestione del periodo.
Non sono stati deliberati aumenti di capitale sociale né deliberati distribuzioni di dividendi.

1.3 Altre informazioni

La composizione del personale che opera nelle società del Gruppo al 31 dicembre 2023 è rimasta inalterata rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

I dati sull'occupazione risultano i seguenti:

GAL PONTE LAMA SCRAL:

Dati sull'occupazione: dal 1° gennaio 2023 al 31 gennaio 2023	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	4,3	4,3

BISCEGLIE APPRODI SPA:

Dati sull'occupazione: dal 1° gennaio 2023 al 31 gennaio 2023	Impiegati	Ormeggiatori	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	7

Le componenti il Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide, sempre con esito negativo.

Rapporti tra le imprese del gruppo

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha intrattenuto rapporti con le seguenti imprese appartenenti al gruppo:

- 1) *Bisceglie approdi S.p.A,*
- 2) *G.A.L. ponte lama Soc. Cons. a R.L*
- 3) *Autorità Idrica Pugliese*

BISCEGLIE APPRODI SPA

Il Comune di Bisceglie detiene il 99,26% del capitale sociale della società e quindi esercita l'attività di direzione e di coordinamento ex art. 2497 c.c.

Il modo attraverso il quale il Comune di Bisceglie ha esercitato storicamente la propria attività di direzione e coordinamento è costituito dalla nomina dell'Amministratore Unico.

Il 7 luglio 2020, l'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio 2019, ha operato la scelta di amministrare la società con un organo monocratico, nominando come amministratore unico, l'Ing. Nicola Rutigliano.

La Bisceglie Approdi non ha alcuna partecipazione in società controllate dal Comune di Bisceglie.

Si evidenzia che l'attività della società Bisceglie Approdi, titolare di una concessione demaniale per il porto turistico di Bisceglie fino al 31 dicembre 2030, ora per legge prorogata fino al 31/12/2033 è rivolta esclusivamente al mercato ed in particolare ai clienti diportisti che sottoscrivono contratti di ormeggio annuali ed infrannuali.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.L. 39/2010

Dalla relazione dell'organo di revisione legale indipendente, ai sensi dell'articolo 14 D.LGS. 39/2010, risultano segnalate alcuni richiami d'informativa di seguito in stralcio riportati:

“In data 17/04/2024 la Società conclude l'accatastamento del porto turistico. Accatastamento che né il Demanio e tantomeno il Comune avevano mai fatto. Bisceglie Approdi sana questa mancanza. Il Comune di Bisceglie, a mezzo atto notificato n. 1 del 12/06/2024, richiede la regolarizzazione delle annualità IMU non dichiarate (2018-2023) per una imposta complessiva di €. 177.457,00. Questo importo viene calcolato dall'Ente sulla base del costo storico complessivo dell'immobile, commettendo gravi errori:

Ai sensi del comma 742 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, l'imposta non si applica agli immobili di cui il Comune è proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, quando la loro superficie insiste interamente o prevalentemente sul territorio del comune stesso. Considerato che il Comune di Bisceglie detiene il 99,24% della proprietà della società Bisceglie Approdi S.p.A., tali immobili dovrebbero essere esenti dall'IMU. Questa partecipazione maggioritaria del Comune rafforza l'argomento dell'esenzione dall'imposta;

per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita, il valore è determinato secondo i criteri stabiliti nel penultimo periodo del comma 3 dell'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333.

In base a questi criteri, il valore del porto turistico è significativamente inferiore a quello utilizzato dall'ufficio per il calcolo del debito. Il costo storico del porto turistico si riferisce principalmente alle immobilizzazioni immateriali poste a bilancio, mentre le immobilizzazioni materiali rappresentano circa 1/5 del valore totale;

ai sensi del comma 759 della stessa legge, sono esenti dall'imposta: a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni e dagli altri enti pubblici, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali; b) i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 a E/9.

Considerando che molti dei beni in concessione della Bisceglie Approdi S.p.A. rientrano nella categoria E1, questi sono esenti dall'IMU. Si tratta di banchine fisse e beni accessibili a tutti seppur in concessione alla Bisceglie Approdi spa.

L'Ente, tra l'altro, avrebbe dovuto considerare anche l'accatastamento effettuato per determinare quali valori individuare al fine della tassazione. Per tutto ciò ritengo la richiesta del Comune di Bisceglie infondata e comunque bene fa questa Società a prevedere misure cautelative.

Questa situazione "imbarazzante" sia per la Società che per l'Ente, socio di maggioranza, poteva, può e deve essere gestita con maggior attenzione e collaborazione per evitare grossolani errori e false aspettative.”

L'Ente precisa che spetta al concessionario, quale soggetto passivo d'imposta, procedere all'accatastamento dei beni in virtù della destinazione dei beni materiali. Peraltro l'Ente con diverse note ha sollecitato l'adempimento avvenuto solo in data recente (17/04/2024).

In riferimento alla “presunta” esenzione IMU si precisa che l'immobile demaniale in concessione è sempre soggetto a IMU in capo al concessionario come confermato dalla giustizia tributaria. Peraltro tale affermazione è contraddetta dal comportamento concludente effettuato dal concessionario attraverso l'accatastamento effettuato “seppur tardivamente” con apposita rendita catastale proposta.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali, attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

G.A.L. PONTE LAMA SOC.CONS. A.R.L

Il GAL PONTE LAMA sta operando, nella quasi totalità delle proprie attività, nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) 2014 - 2020, approvato dalla Regione Puglia per un importo complessivo di €. 8.216.667,00 e precisamente:

- € 6.666.667,00 a valere sui Fondi FEASR (Agricoltura), di cui per le attività di animazione sono stati riconosciuti al GAL €. 1.666.667,00;
- € 1.550.000 sui fondi FEAMP (Pesca).

Il PAL citato, approvato il 13 settembre 2017, prevede quanto segue:

1. Zona geografica interessata dalla SSL - Comuni interessati dalla SSL - Superficie territoriale interessata dalla SSL - Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP
2. Analisi del contesto dell'area e SWOT - Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali - Contesto socio-economico generale - Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati - Analisi SWOT.
3. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area" - Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate - Descrizione degli ambiti tematici individuati per l'attuazione della strategia.

Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati;

Descrizione della scelta e della gerarchia delle Azioni/Interventi, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario.

1. Attività di partenariato - Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento) - Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale;
2. Piano di azione locale - Descrizione del Piano di azione che traduce gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale - Eventuale Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali - Piano finanziario per le Misure 19.2 e 19.4;
3. Modalità di gestione e sistema organizzativo - Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati. Diagramma di GANTT;
4. Esperienze pregresse e adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze.

5. Struttura del GAL e composizione del partenariato - Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni degli soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola - Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati.

Nel corso dell'esercizio 2023 il GAL ha anche operato in progetti extra PAL fatturando importi per attività e servizi di consulenza prestati pari ad €. 122.071,29, supportando i relativi costi diretti, identificati nei compensi di consulenti terzi, Porcelli Giovanni, Lorusso Pasquale e Farinola Angelo.

Di seguito le principali attività svolte dal GAL nell'esercizio 2023 coerentemente al suo ruolo di Agenzia di sviluppo locale, a valere sul PAL 2014/2020 e sulle attività extra - PAL:

- a. in riferimento alle attività di gestione ordinaria ed animazione del GAL a valere della sottomisura 19.4 del PAL 2014/2020, nel 2023 sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 65.100,00 in esito all'attuazione del Piano di gestione e delle procedure poste in essere per l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;
- b. con riferimento alla misura 5.1. sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 37.370,73;
- c. con riferimento alla misura 5.2. sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 115.938,46;
- d. con riferimento alla misura 5.3. sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 79.670,93;
- e. con riferimento alla misura 1.4. ECOADRI sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 78.891,00;
- f. con riferimento alla misura 16.2. sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 36.430,18;
- g. con riferimento alla misura SRG05 – CSR Regione Puglia 2023/2027 sono state sostenute spese richieste a rimborso all'organismo pagatore per €. 63.267,62

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti successivi alla data di chiusura di bilancio che in qualche modo siano degni di annotazione.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale); tale metodo è stato utilizzato per il consolidamento del **G.A.L. PONTE LAMA SOC.CONS. A.R.L e AUTORITA' IDRICA PUGLIESE**
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale). tale metodo di consolidamento è stato utilizzato per la **BISCEGLIE APPRODI SPA.**

Nel caso del consolidamento di questa ultima società è stata esposta la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del d.lgs. 118/2011 recita:

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- s) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- t) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- u) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- v) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- w) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, sono così classificabili:

SOCIETÀ CONTROLLATE da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.
- I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

SOCIETÀ PARTECIPATE dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Restano ancora escluse, per il 2017, le società quotate. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Da quanto esposto l'insieme del "**Gruppo Amministrazione Pubblica**" viene così costituito e classificato:

Denominazione Org./Soc.	Partecipazione	Organismo strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
BISCEGLIE APPRODI SPA	99,26%				X	
G.A.L. PONTE LAMA SOC.CON.S. R.L.	6,00%					X
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	0,82%			X		
AIP - Autorità Idrico Pugliese	1,35%			X		
Consorzio per lo sviluppo dell'area della "Conca barese"	7,50%					X
S.T.U. Centro Storico Bisceglie <i>cancellata il 02/01/2023</i>	5,00%					X
S.T.U. Seminario S.p.A.	5,00%					X

Organismo strumentale (art. 1 co. 2)	N
b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.	0
Ente strumentale	N
- controllato (art. 11 ter co. 1)	

a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda	0
b) Il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda	0
c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda	0
d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione	0
e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipato (art. 11 ter co. 2) Ente pubblico o privato partecipato in assenza di almeno una delle condizioni di cui il comma 1	2
Società	N
- controllata (art. 11 quater)	
a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria	1
b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante	0
- partecipata (art. 11 quinquies)	
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2017 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento se trattasi di società non quotata	4
- costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. Dal 2017 dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 10 per cento se trattasi di società quotata	0

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il gruppo "pubblica amministrazione" è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Organismo Strumentale	Ente Strumentale Controllato	Ente Strumentale Partecipato	Società Controllata	Società Collegata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione					1
b) istruzione e diritto allo studio					1

c) ordine pubblico e sicurezza					
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali			1		1
e) politiche giovanili, sport e tempo libero					
f) turismo				1	1
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa					
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			2		
i) trasporti e diritto alla mobilità					
j) soccorso civile					
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
l) tutela della salute					
m) sviluppo economico e competitività					1
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale					
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche					
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali					
r) relazioni internazionali					

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici nei confronti dei quali non è stata dichiarata una procedura concorsuale poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<< [...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- *patrimonio netto,*
- *totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

[...] In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.>>

Il principio contabile individua due condizioni al verificarsi delle quali non scatta l'obbligo di consolidamento:

- *irrilevanza;*
- *impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.*

Il criterio dell'irrilevanza prende in considerazione parametri numerici al di sotto dei quali la partecipazione è considerata ininfluyente ai fini di una corretta e veritiera rappresentazione patrimoniale e finanziaria, per cui non occorre consolidare, se rispetto al Bilancio della capogruppo si riscontra che:

- *si possiedono micro partecipazioni inferiori all'1% del capitale sociale non titolari di affidamenti diretti;*
- *i valori di bilancio (totale dell'attivo, patrimonio netto, ricavi caratteristici) hanno un'incidenza inferiore al 3% rispetto ai valori di bilancio dell'Ente locale;*

- *il totale dei valori dei bilanci (totale dell'attivo, patrimonio netto, ricavi caratteristici) singolarmente irrilevanti hanno nel loro complesso un'incidenza inferiore al 10% rispetto ai valori di bilancio dell'Ente locale.*

Dalla verifica della soglia di rilevanza singola (3%), prendendo in considerazione i valori di bilancio della capogruppo (Comune di Bisceglie) e delle società e/o enti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica per la conseguente definizione del perimetro di consolidamento, si procede al calcolo ed al confronto delle seguenti voci di bilancio Totale Attivo, Patrimonio Netto, Totale Ricavi caratteristici.

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE					
Tot Attivo Società	Tot Attivo Ente	Patrimonio Netto Società	Patrimonio Netto Ente	Tot. Ricavi Caratt. Società	Componenti Positivi della Gestione Ente
14.795.274,00	220.649.125,52	111.095,00	132.009.928,20	26.890.322,00	45.721.212,28
Percentuale di rilevanza 3%	6,705339967		0,084156549		58,81368988
	Rilevanza		Irrilevanza		Rilevanza

AIP - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE					
Tot Attivo Società	Tot Attivo Ente	Patrimonio Netto Società	Patrimonio Netto Ente	Tot. Ricavi Caratt. Società	Componenti Positivi della Gestione Ente
5.705.256,59	220.649.125,52	4.267.365,65	132.009.928,20	46.316.732,27	45.721.212,28
Percentuale di rilevanza 3%	2,58566925		3,232609629		101,3025026
	Irrilevanza		Rilevanza		Rilevanza

CONCA BARESE					
Tot Attivo Società	Tot Attivo Ente	Patrimonio Netto Società	Patrimonio Netto Ente	Tot. Ricavi Caratt. Società	Componenti Positivi della Gestione Ente
240.439,00	220.649.125,52	199.956,00	132.009.928,20	72.003,00	45.721.212,28
Percentuale di rilevanza 3%	0,108968934		0,151470426		0,157482701
	Irrilevanza		Irrilevanza		Irrilevanza

GAL PONTE LAMA					
Tot Attivo Società	Tot Attivo Ente	Patrimonio Netto Società	Patrimonio Netto Ente	Tot. Ricavi Caratt. Società	Componenti Positivi della Gestione Ente
588.165,00	220.649.125,52	32.737,00	132.009.928,20	612.174,00	45.721.212,28
Percentuale di rilevanza 3%	0,26656122		0,024798892		1,338927753
	Irrilevanza		Irrilevanza		Irrilevanza

BISCEGLIE APPRODI					
Tot Attivo Società	Tot Attivo Ente	Patrimonio Netto Società	Patrimonio Netto Ente	Tot. Ricavi Caratt. Società	Componenti Positivi della Gestione Ente
1.895.888,00	220.649.125,52	1.060.257,00	132.009.928,20	807.870,00	45.721.212,28

Percentuale di rilevanza 3%	0,859232048	0,803164591	1,766947899
	Irrilevanza	Irrilevanza	Irrilevanza

STU SEMINARIO					
Tot Attivo Società	Tot Attivo Ente	Patrimonio Netto Società	Patrimonio Netto Ente	Tot. Ricavi Caratt. Società	Componenti Positivi della Gestione Ente
2.632.653,00	220.649.125,52	399.120,00	132.009.928,20	8,00	45.721.212,28
Percentuale di rilevanza 3%	1,193140010		0,326599432		1,749734882
	Irrilevanza		Irrilevanza		Irrilevanza

La verifica dell'irrelevanza dei bilanci dei soggetti economici è così sintetizzabile:

Denominazione	verifica
Bisceglie Approdi S.p.A.	IRRILEVANZA
G.A.L. Ponte Lama Soc. Cons. R.L.	IRRILEVANZA
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	RILEVANZA
AIP Autorità Idrico Pugliese	RILEVANZA
Consorzio per lo sviluppo dell'area della Conca barese	IRRILEVANZA
S.T.U. Seminario S.p.A.	IRRILEVANZA

L'analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Consolidabile per natura	Metodo di consolidamento
BISCEGLIE APPRODI SPA	Società controllata	F	Si	Integrale
G.A.L. PONTE LAMA SOC.CONS. R.L.	Società partecipata	A	Si	Proporzionale
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Ente strumentale partecipato	D	No	micro-partecipazione inferiore all'1%
AIP Autorità Idrico Pugliese	Ente strumentale partecipato	H	No	Proporzionale
Consorzio per lo sviluppo dell'area della Conca barese	Società partecipata	M	No	IRRILEVANTE
S.T.U. Seminario S.p.A.	Società partecipata	B	No	IRRILEVANTE

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono i seguenti:

Denominazione	Classificazione	Tipologia	Metodo di consolidamento	%
BISCEGLIE APPRODI SPA	Società controllata	F	Integrale	99,26%
G.A.L. PONTE LAMA SOC.CONS. R.L.	Società partecipata	A	Proporzionale	6,00%

AIP - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	Ente strumentale Partecipato	H	Proporzionale	1,35%
---------------------------------	---------------------------------	---	---------------	-------

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

Variazione del perimetro di consolidamento

Rispetto all'esercizio 2022, nel perimetro di consolidamento non sono intervenute variazioni.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2023 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

2.2 Criteri di valutazione

Criteri generali

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per l'elaborazione dei dati relativi al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe

Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi

Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi Principio contabile n.4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i **criteri di valutazione adottati** nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti.

I derivati di ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Attivo circolante

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Costi di impianto e di ampliamento	893.725,77		81.602	812.124,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	37.285,40	12.427		49.712,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0			0
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.422,18		30	1.392,00
5 Avviamento	0			0
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0			0
9 Altre	61.880,65	13.206		75.086,64
Totale immobilizzazioni immateriali	994.314,00		55.999	938.314,64

La voce costi di impianto e di ampliamento include i costi straordinari sostenuti dalla componente del gruppo Bisceglie approdi.

La voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" include i costi capitalizzati relativi alle attività di sviluppo, aggiornamento e ammodernamento.

I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività hanno riguardato, nel corso dell'anno, i seguenti aspetti.

Nella voce "diritti di brevetto industriale" sono iscritti i costi per l'acquisto di software di proprietà di terzi.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti include, i costi relativi ad esempio progetti di sviluppo software.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" è relativa principalmente alle spese straordinarie sostenute dalla Bisceglie approdi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Beni demaniali	65.851.979,55	1.501.120		67.353.099,32
1.1 Terreni	0			0
1.2 Fabbricati	276.782,80		276.783	0,00
1.3 Infrastrutture	65.575.196,75	1.777.903		67.353.099,32
1.9 Altri beni demaniali	0			0
2 Altre immobilizzazioni materiali	75.708.592,86	3.584.511		79.293.103,97
2.1 Terreni	8.014.912,80	235.808		8.250.720,68
2.2 Fabbricati	66.840.590,19	3.360.215		70.200.805,04
2.3 Impianti e macchinari	33.041,23	83.618		116.659,06
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	290.259,99	225.333		515.593,10
2.5 Mezzi di trasporto	23.659,86		10.474	13.186,34
2.6 Macchine per ufficio e hardware	75.915,82	12.990		88.905,71
2.7 Mobili e arredi	114.012,32		24.394	89.618,32
2.8 Infrastrutture	0			0
2.99 Altri beni materiali	316.200,65		298.585	17.615,72
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.835.773,53	316.193		3.151.966,89
Totale immobilizzazioni materiali	144.396.345,94	2.639.218,84	0	149.798.170,18

La presente voce evidenzia, in dettaglio, la composizione ed il valore degli asset patrimoniali del gruppo. In particolare, la voce infrastrutture rappresenta il valore delle strutture comunali non alienabili: quali impianti di pubblica illuminazione, impianti a rete, ecc.

Assumono elevata importanza i valori della voce terreni e fabbricati nell'ambito della categoria "altre immobilizzazioni materiali e rappresentano il patrimonio dell'ente adibito a fini istituzionali e non".

Non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristino di valore nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.).

Non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio (art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Partecipazioni in	81.261,62	0,00	3.627,64	77.633,98
a imprese controllate	0	0,00	0,00	0
b imprese partecipate	80.378,90	0,00	4.301,00	76.077,90
c altri soggetti	882,72	673,36	0,00	1.556,08
2 Crediti verso	0	3.676,00	0,00	3.676,00
a altre amministrazioni pubbliche	0	0,00	0,00	0
b imprese controllate	0	0,00	0,00	0
c imprese partecipate	0	0,00	0,00	0
d altri soggetti	0	3.676,00	0,00	3.676,00
3 Altri titoli	0	0,00	0,00	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.261,62	48,36	0,00	81.309,98

Tale categoria espone il valore delle società appartenenti al G.A.P. del Comune di Bisceglie ma che non sono stato oggetto di consolidamento.

Rimanenze

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Rimanenze	17.826,00	0,00	13.103,00	4.723,00
Totale rimanenze	17.826,00	0,00	13.103,00	4.723,00

Le rimanenze sono riconducibili alle giacenze di magazzino della Bisceglie Approdi S.p.A.

Crediti

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Crediti di natura tributaria	12.564.031,21	0,00	3.622.062,01	8.941.969,20
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0,00	0,00	0
b Altri crediti da tributi	12.528.673,01	0,00	3.586.703,81	8.941.969,20
c Crediti da Fondi perequativi	35.358,20	0,00	35.358,20	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	8.302.701,60	3.374.205,95	0,00	11.676.907,55
a verso amministrazioni pubbliche	5.540.327,10	2.896.798,95	0,00	8.437.126,05
b imprese controllate	0	0,00	0,00	0
c imprese partecipate	0	0,00	0,00	0
d verso altri soggetti	2.762.374,50	477.407,00	0,00	3.239.781,50
3 verso clienti ed utenti	1.532.270,19	0,00	895.077,90	637.192,29
4 Altri Crediti	2.757.037,70	0,00	1.590.026,00	1.167.011,70
a verso l'erario	15,12	6.188,88	0,00	6.204,00
b per attività svolta per c/terzi	0	0,00	0,00	0
c altri	2.757.022,58	0,00	1.596.214,88	1.160.807,70
Totale crediti	25.156.040,70	0,00	2.732.959,96	22.423.080,74

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività di vendita e cessione effettuate in corso d'anno.

Si evidenzia inoltre che non esistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Partecipazioni	0,00			0,00
2 Altri titoli	0,00			0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

Fattispecie non presente.

Disponibilità liquide

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Conto di tesoreria	39.113.653,49	3.686.290		42.799.943,89
a Istituto tesoriere	39.113.653,49		39.428.362	-314.709,00
b presso Banca d'Italia	0	43.114.653		43.114.652,89
2 Altri depositi bancari e postali	2.997.742,57	2.520.895		5.518.637,96
3 Denaro e valori in cassa	6.207,00	2.066		8.272,96
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0			0
Totale disponibilità liquide	42.117.603,06	6.209.252		48.326.854,81

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Ratei attivi	558,00	2.978,00		3.536,00
2 Risconti attivi	65.433,88	0,00	9.700,21	55.733,67
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	65.991,88	0,00	6.722,21	59.269,67

I ratei attivi sono così ripartiti:

- 1) *Comune di Bisceglie: € 0,00*
- 2) *Bisceglie approdi spa: € 3.536,00*
- 3) *G.A.L. ponte Lama soc. cons. A.R.L.: € 0,00*

I risconti attivi sono così ripartiti:

- 4) *Comune di Bisceglie: € 47.575,75*
- 5) *Bisceglie approdi spa: € 7.403,00*
- 6) *G.A.L. ponte Lama soc. cons. A.R.L.: € 754,92*

Patrimonio netto

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo di dotazione	676.643,45	0,00	0,00	676.643,45
Riserve	128.185.628,62	1.180.069,64	0,00	129.365.698,26
b da capitale		0,00	0,00	
c da permessi di costruire	4.354.581,03	0,00	1.269.426,40	3.085.154,63
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	122.994.699,50	3.285.844,13	0,00	126.280.543,63
e altre riserve indisponibili		0,00	0,00	
f altre riserve disponibili	836.348,09	0,00	836.348,09	0,00
Risultato economico dell'esercizio	139.183,97	221.396,59	0,00	360.580,56
Risultati economici di esercizi precedenti	2.297.230,05	0,00	532.414,02	1.764.816,03
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	0,00	
Totale Patrimonio netto di gruppo	131.298.686,09	869.052,21	0,00	132.167.738,30
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	7.646,92	171,93	0,00	7.818,85
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	171,91	0,00	144,86	27,05
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.818,83	27,07	0,00	7.845,90
TOTALE PATRIMONIO NETTO	131.306.504,92	869.079,28	0,00	132.175.584,20

Il valore del patrimonio netto include le rettifiche di consolidamento rilevate per allineare il valore delle partecipate valutate al costo di acquisto al valore secondo il metodo del patrimonio netto. Per la Bisceglie Approdi spa (controllata al 99,26% dal Comune di Bisceglie) è stato adottato il metodo di consolidamento integrale con relativa esposizione della quota consolidata appartenente al socio di minoranza.

Per il G.A.L. ponte lama soc. cons. a.r.l. e AIP – Autorità Idrica Pugliese è stato adottato il metodo proporzionale.

La voce Fondo di dotazione e riserve di pertinenze di terzi pari ad € 7.818,85 rileva il valore della quota minoritaria del 0,74% detenuta dal socio di minoranza nella Bisceglie approdi spa.

La voce risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi pari a 27,07 rileva gli utili appartenenti al socio di minoranza Bisceglie approdi spa.

La voce riserva da risultato economico di esercizi precedenti include per € 151.790,97 la riserva di consolidamento relativa alla valutazione con il metodo del patrimonio netto (al netto degli utili) rispetto al valore a capitale sociale utilizzato nella contabilità del comune.

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2 Per imposte	0,00			0,00
3 Altri	18.168.521,33	641.031,68		18.809.553,01
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00			0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	18.168.521,33	641.031,68		18.809.553,01

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Gli importi sono riferiti per € 18.676.060,01 alla contabilità del comune e per 133.493,00 a Bisceglie approdi spa.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	64.162,58	5.471,26	0,00	69.633,84
TOTALE T.F.R. (C)	64.162,58	5.471,26	0,00	69.633,84

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
1 Debiti da finanziamento	7.191.351,60	0,00	318.330,91	6.873.020,69
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
b verso altre amministrazioni pubbliche	580.000,00	0,00	77.036,39	502.963,61
c verso banche e tesoriere	0,00	18.418,02	0,00	18.418,02
d verso altri finanziatori	6.611.351,60	0,00	259.712,54	6.351.639,06
2 Debiti verso fornitori	13.368.881,75	627.579,49	0,00	13.996.461,24
3 Acconti	0	0,00	0,00	0
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.499.788,98	1.622.872,33	0,00	9.122.661,31
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0,00	0,00	0
b altre amministrazioni pubbliche	6.672.052,54	1.712.494,94	0,00	8.384.547,48
c imprese controllate	0	0,00	0,00	0
d imprese partecipate	6.750,00	0,00	209,46	6.540,54
e altri soggetti	820.986,44	0,00	89.413,15	731.573,29
5 Altri debiti	7.462.899,90	0,00	3.933.705,94	3.529.193,96
a tributari	926.941,67	0,00	182.989,09	743.952,58
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	251.484,37	0,00	101.976,39	149.507,98
c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
d altri	6.284.473,86	0,00	3.648.740,46	2.635.733,40
TOTALE DEBITI (D)	35.522.922,23	0,00	2.001.585,03	33.521.337,20

I Debiti da finanziamento sono quasi tutti relativi al comune e rappresentano l'importo dei mutui accesi e non ancora rimborsati per la realizzazione di opere pubbliche.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; la voce comprende i debiti per fatture da ricevere.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Ratei passivi	63.585,12		59.188	4.397,13
Risconti passivi	27.703.687,02	9.347.531		37.051.217,64
1 Contributi agli investimenti	24.949.311,51	8.956.594		33.905.905,04
a da altre amministrazioni pubbliche	21.789.446,78	8.419.146		30.208.592,54
b da altri soggetti	3.159.864,73	537.448		3.697.312,50
2 Concessioni pluriennali	2.193.688,33	469.465		2.663.153,30
3 Altri risconti passivi	560.687,18		78.528	482.159,30
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	27.767.272,14	9.288.343		37.055.614,77

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce contributi agli investimenti rappresenta la quota di contributi in conto capitale ancora non ammortizzati relativi al finanziamento di opere pubbliche.

3.2 Conto economico

Conto Economico Consolidato				
Voce	Anno 2023	Anno 2022	Scostamento	% Scostamento
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
Proventi da tributi	30.384.030,06	29.476.142,07	907.887,99	3,08
Proventi da fondi perequativi	5.956.031,50	5.141.302,50	814.729,00	15,85
Proventi da trasferimenti e contributi	5.952.479,36	6.230.198,78	-277.719,42	-4,46
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.558.168,69	4.813.119,22	-1.254.950,53	-26,07
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	1.340.047,83	1.742.773,48	-402.725,65	-23,11
Totale componenti positivi della gestione A)	47.190.757,44	47.403.536,05	-212.778,61	-0,45
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	112.392,79	115.421,75	-3.028,96	-2,62
Prestazioni di servizi	18.827.945,97	18.622.149,50	205.796,47	1,11
Utilizzo beni di terzi	282.675,74	289.438,70	-6.762,96	-2,34
Trasferimenti e contributi	6.978.264,14	6.473.844,46	504.419,68	7,79
Personale	6.440.476,23	6.461.522,00	-21.045,77	-0,33
Ammortamenti e svalutazioni	13.422.355,92	7.110.482,30	6.311.873,62	88,77
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	13.103,00	-5.841,00	18.944,00	-324,33
Accantonamenti per rischi	0,00	4.569.780,06	-4.569.780,06	-100,00
Altri accantonamenti	587.794,68	5.827.296,16	-5.239.501,48	-89,91
Oneri diversi di gestione	658.652,81	808.687,33	-150.034,52	-18,55
totale componenti negativi della gestione B)	47.323.661,28	50.272.781,26	-2.949.119,98	-5,87
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-132.903,84	-2.869.245,21	2.736.341,37	-95,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-207.546,54	-201.606,21	-5.940,33	2,95
Proventi finanziari	19.217,46	846,56	18.370,90	2.170,06
Oneri finanziari	226.764,00	202.452,77	24.311,23	12,01
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.216.439,75	3.692.653,54	-2.476.213,79	-67,06
Proventi straordinari	2.915.071,10	4.390.480,96	-1.475.409,86	-33,60
Oneri straordinari	1.698.631,35	697.827,42	1.000.803,93	143,42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	875.989,37	621.802,12	254.187,25	40,88
Imposte (*)	515.381,76	482.446,24	32.935,52	6,83
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	360.607,61	139.355,88	221.251,73	158,77
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	360.580,56	139.183,97	221.396,59	159,07
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	27,05	171,91	-144,86	-84,27

4 ALTRE INFORMAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non esistono fidejussioni rilasciate dai soci di maggioranza, nell'interesse della Società appartenenti al gruppo a favore di istituti di credito.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Non esistono accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

BISCEGLIE APPRODI S.P.A.:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono di seguito elencati. Si precisa che le nomine sono avvenute il 08/07/2020 mentre l'assegnazione dei poteri all'Amministratore unico il 19.08.2020.

Dagli ultimi dati disponibili rilevati risulta quanto segue:

Amministratore unico	euro 36.130,00/anno
Sindaci effettivi	euro 11.174,00/anno
Presidente del collegio	euro 4.200,00/anno
Revisore legale	euro 4.368,00/anno

GAL PONTE LAMA Soc. Cons. a r.l.:

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Non è previsto alcun compenso per gli amministratori ma esclusivamente il rimborso delle spese anticipate per lo svolgimento di attività istituzionali.

La società ha sottoscritto una polizza di responsabilità per l'esercizio di tale attività che peraltro non è rendicontabile ai fini del PAL regionale.

Dagli ultimi dati disponibili rilevati risulta quanto segue:

La carica di componente del consiglio di amministrazione **è gratuita**.

È stata prevista nel 2020 la figura del Revisore Legale ma il soggetto individuato si è dimesso e non è stato individuato altro soggetto.

* * *

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Indice

Premessa	2
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1.1 Analisi dei principali dati economici.....	4
1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari.....	7
1.3 Altre informazioni	10
2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	14
2.1 Criteri di formazione.....	14
2.2 Criteri di valutazione.....	22
3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA.....	25
3.1 Stato patrimoniale.....	25
3.2 Conto economico	33
4 ALTRE INFORMAZIONI.....	34